



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonio DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
95	05/05/2026	201	03	02

Oggetto:

*Decreti di liquidazione C.T.U. RG nn. 10384,13404 e 5515/2023 del Tribunale di Napoli -
Esecuzione DGR n.111/2026.*

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 31/03/2026**, avente ad oggetto "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, Direzione Risorse Umane, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. A), del D.LGS. 23/06/2011 n° 118 e ss.mm.ii.," si è provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo di € **491.715,55**;
- con **Decreto dirigenziale n. 62 del 14/04/2026**, si è provveduto ad impegnare la spesa, in esecuzione della **Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31/03/2026**, per un importo pari ad € **56.567,38** sul Capitolo 85 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2026-2028 - annualità 2026 - denominato "*Spese per il compenso CTU per le controversie di competenza del settore*" Missione Programma Titolo 01.11.01, Macro Aggregato 103, IV livello PDC 1.03.02.10.000 V livello PDC U.1.03.02.10.001, Codice identificativo spesa UE 08;

Considerato che:

- nel suddetto decreto sono stati riportati i beneficiari ed i rispettivi importi dovuti, rinviando a successivo atto la liquidazione delle somme in favore dei creditori individuati, in ragione dei rispettivi crediti e secondo gli importi già quantificati nonché in considerazione delle eventuali procedure esecutive avviate;
- che la U.O.S. 201.03.02 ha provveduto, inoltre, con specifiche note Protocollo del 25/03/2026 N. 0305109/2026, Protocollo N.0305041/2026 e Protocollo N.0305356/2026, a comunicare ai creditori l'avvio della procedura attivata e la prossima fase di liquidazione, chiedendo notizie circa le modalità di pagamento, nonché circa eventuali procedure di esecuzione forzata presso terzi attivate e lo stato delle stesse;
- la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato il numero di registrazione del suddetto impegno 320002804;

Considerato altresì:

- che con nota Prot. n. 0303522/2026 del 25/03/2026, diretta all'Avvocatura regionale ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sono state chieste notizie circa l'attivazione di procedure esecutive e lo stato di avanzamento di quelle eventualmente avviate;
- che con nota trasmessa a mezzo e-mail istituzionale in data 26/03/2026, la UOS 202.04.03- in persona del funzionario preposto, ha comunicato che "in riscontro a quanto richiesto con nota Prot.n. 0303522/2026 del 25/03/2026, si invia in allegato il prospetto riguardante l'esistenza di eventuali uscite di cassa per pignoramenti di cui alla PA n. 4301 del 25/03/2026", da cui non risultano pignoramenti;
- che, alla data odierna, la scrivente U.O.S. ha effettuato interrogazione del portale PA legal con ricerca per numero di sentenza, nella sezione "Comunicazione tra uffici", delle statuizioni di cui alla Deliberazione di Giunta regionale in oggetto **non rinvenendo** per gli stessi atti di precetto e/o pignoramento caricati sulla ridetta piattaforma;

Richiamati:

- il D. lgs. n. 118/2011 ed ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 73 il quale stabilisce che: "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo

derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), ((il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni)) dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

- il Regolamento regionale di contabilità 07 giugno 2018 n. 05 ed in particolare l'art. 21 per cui:

" 1. La liquidazione costituisce la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.

2. L'esigibilità della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. 3. La liquidazione della spesa è disposta con decreto del dirigente della struttura regionale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, avendo conoscenza delle prenotazioni di impegno e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica. Sono elementi costitutivi della liquidazione tutti gli elementi informativi necessari per poter emettere gli ordinativi di pagamento e di riscossione eventualmente collegati, nonché la dichiarazione esplicita sul corretto assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la liquidazione della spesa.

4. Sono elementi ulteriori del provvedimento di liquidazione:

a) per gli acquisti commerciali, protocollo e data registrazione sul registro iva acquisti;

b) per le spese documentate con fattura, la data di scadenza del pagamento;

c) per le spese finanziate con entrate con vincolo di destinazione non soggette a rendicontazione, la dichiarazione attestante l'avvenuto accertamento e incasso con l'indicazione del numero di accertamento ovvero il numero degli ordinativi di incasso;

d) per le spese finanziate con entrate con vincolo di destinazione relative a programmi soggetti a rendicontazione, la dichiarazione attestante l'avvenuto accertamento, con l'indicazione del numero di accertamento;

e) per le spese finanziate a valere di programmi comunitari e nazionali, le eventuali codifiche per il monitoraggio della spesa.

5. Al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della Regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini di pagamento come previsti dalla legge, i responsabili delle strutture organizzative devono trasmettere alla struttura amministrativa competente in materia di pagamenti, i provvedimenti di spesa almeno dieci giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa.

6. Ai fini della registrazione in contabilità economico patrimoniale, i decreti dirigenziali che dispongono la liquidazione di una spesa devono obbligatoriamente riportare i medesimi elementi di cui all'articolo 19, comma 7, del presente regolamento, i quali devono essere coerenti con quelli registrati in fase di impegno";

Considerato che:

- nel caso di specie si tratta di sentenze esecutive ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a del d. lgs n. 118/2011;

- come chiarito dalla costante e pressoché granitica giurisprudenza della Corte dei Conti (*ex plurimis*) Corte dei Conti sezione Autonomie n. 27/2019) "la previsione di cui all'art. 73 del d.lgs. 118/2011 ha introdotto una specifica disciplina per i debiti fuori bilancio delle Regioni... Con riguardo alle sentenze, a tutela dell'efficacia e della celerità del procedimento di spesa, è, infatti, prevista unicamente una rigorosa scansione temporale per i prescritti adempimenti, da compiersi entro 60 giorni, ed una ipotesi di silenzio-significativo atteso che, decorso

infruttuosamente il predetto termine il debito si intende riconosciuto. Di qui il delinarsi, dunque, di un argomento positivo che, per quanto di interesse, va ad ulteriormente confermare la indefettibilità del previo riconoscimento ai fini del pagamento... Deve, di contro, rimarcarsi che la materia dei debiti fuori bilancio va presidiata da estremo rigore siccome di rilievo anche con riguardo all'effettivo rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed alla corretta determinazione dei relativi saldi: la tematica, centrale nella vigenza del sistema incentrato sul patto di stabilità, assume ancor più consistenza con riferimento a quello attuale avente ad oggetto il pareggio rispetto al quale rileva come noto, unicamente, l'impegno";

Dato atto che:

al riguardo, l'Ufficio ha provveduto a redigere il prospetto SAP allegato che riporta i seguenti dati:

- indicazione della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio;
- codificazione del capitolo di spesa 11346;
- nome creditori;
- dati anagrafici e di residenza del creditore;
- importo riconosciuto come debito fuori bilancio;

Ritenuto:

- di dover provvedere all'adozione dell'atto di liquidazione in favore del beneficiario per le ragioni sopra esposte ed in ottemperanza alle statuizioni dell'Autorità Giudiziaria a cui la P.A. deve conformarsi come qualsivoglia *quovis de populo*;
- di inserire nel presente atto l'elenco dei creditori per i quali, alla data odierna, è stata completata l'istruttoria da parte dell'Ufficio preposto;
- di dover provvedere alla liquidazione in favore del beneficiario dell'allegato elenco, ai fini del successivo pagamento, delle somme a lui spettanti per spese del giudizio civile instauratosi e che ha dato luogo ai rispettivi Decreti di liquidazione adottati dalla competente Autorità Giudiziaria, per un importo complessivo di € **3.270,66**;
- di demandare alle Strutture interpellate, successivamente all'adozione del decreto *de quo*, la necessaria verifica riguardante le procedure esecutive;
- di provvedere alla liquidazione anche in presenza di eventuali procedure esecutive, purché non definite con provvisori di uscita, al fine di conseguire un abbattimento e/o sostanziale riduzione delle spese della procedura esecutiva avviata e conseguentemente interrotta, nonché dimostrazione al G.E. di "buon andamento dell'azione amministrativa ex art. 97 Cost.", con conseguenti riverberi positivi sul saldo di cassa, sugli equilibri di cassa e sui complessivi equilibri di Bilancio oggi costituzionalmente positivizzati nell'art. 81 Cost.;

Dato atto, altresì:

- che il professionista beneficiario, ossia CTU *OMISSIS*. P*OMISSIS* G**OMISSIS*, C.F.: *****OMISSIS***** ha presentato documentazione utile per la liquidazione delle sue competenze professionali così come stabilite nei Decreti di liquidazione C.T.U. RG nn. *OMISSIS*,*OMISSIS* e *OMISSIS*/*OMISSIS* del Tribunale di Napoli;
- che il professionista beneficiario, ossia CTU *OMISSIS*. P*OMISSIS* G**OMISSIS*, con atto di "Dichiarazione sostitutiva dei certificazioni ai sensi dell'art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445", trasmesso alla UOS 201.03.02 a mezzo PEC del 29/04/2026, giusta protocollazione in entrata della D.G. 201.00.00 del 30/04/2026 - Protocollo n.0403338 del 30/04/2026, ha dichiarato sotto la propria responsabilità: "di aver percepito un acconto di € 250,00 sul compenso quale CTU nella causa presso il Tribunale di Napoli R.G. *OMISSIS*/*OMISSIS* (*OMISSIS* / *****OMISSIS*****) e di averlo regolarmente sottratto nella fattura per il saldo del compenso";

- che il professionista beneficiario, ossia CTU *OMISSIS*. P*OMISSIS* G**OMISSIS* non è assoggettato a ritenuta d'acconto in quanto sottoposto al regime fiscale di cui all'art.1, commi da 54 a 89 della legge n°190/2014 così come modificato dalla legge n°208 del 2015 e dalla legge 145/2018, cd "Regime Forfettario" e che, pertanto, allo stesso non va liquidata l'IVA;
- che la ridetta documentazione, che si allega al presente atto, è stata emessa in ottemperanza alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate N.9/E del 7 maggio 2018 la quale stabilisce tra l'altro che "Al riguardo, appare utile richiamare la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione secondo cui "in ragione della finalità propria della consulenza di aiutare il giudice nella valutazione degli elementi che comportino specifiche competenze, la prestazione dell'ausiliare deve ritenersi resa nell'interesse generale della giustizia e, correlativamente nell'interesse comune delle parti" (Cass. civ, Sez. III, n. 1023 del 2013).
- Secondo tale giurisprudenza, pertanto, "È noto che l'attività del consulente tecnico di ufficio è finalizzata alla realizzazione del superiore interesse della giustizia" (Cass. civ, Sez. III, n. 1023 del 2013), "sicché bene il relativo compenso è posto a carico solidalmente a carico di tutte le parti, restando solo i rapporti interni tra queste regolati dal principio della soccombenza" (Cass. civ., Sez, VI, Ord. n. 23522 del 2014).
- Con riguardo ai compensi e onorari, relativi alle prestazioni rese dal CTU, si è dell'avviso, pertanto, che titolare passivo del rapporto di debito sia la parte esposta all'obbligo di sopportare l'onere economico.
- Tale soggetto, è tenuto, in base al provvedimento del Giudice - che costituisce titolo esecutivo - al pagamento del compenso per prestazioni professionali rese, al di fuori del sinallagma commissione-prestazione, a favore dell'Amministrazione della giustizia, committente non esecutrice del pagamento. Ne consegue che il CTU deve ritenersi obbligato ad esercitare la rivalsa ex art. 18 del D.P.R. n. 633 del 1972 e ad emettere fattura ai sensi del successivo art. 21 del citato D.P.R. nei confronti dell'Amministrazione della giustizia (cfr. Circolare n. 9 del 1982), in cui si evidenzia, tuttavia, che la "solutio", avviene con denaro fornito dalla/e parte/i individuata/e dal provvedimento del Giudice";

Ritenuto:

- di dover provvedere all'adozione dell'atto di liquidazione in favore del beneficiario per le ragioni sopra esposte ed in ottemperanza ai decreti di individuazione e riparto spese dell'Autorità Giudiziaria;
- di inserire nel presente atto i dati anagrafici del creditore per il quale, alla data odierna, è stata completata l'istruttoria da parte dell'Ufficio preposto;
- di dover provvedere alla liquidazione in favore del beneficiario indicato in allegato, ai fini del successivo pagamento, delle somme a lui spettanti per un importo complessivo di € 3.270,66;
- di demandare alle Strutture interpellate, successivamente all'adozione del decreto *de quo*, la necessaria verifica riguardante le procedure esecutive;
- di provvedere alla liquidazione anche in presenza di eventuali procedure esecutive, purché non definite con provvisori di uscita, al fine di conseguire un abbattimento e/o sostanziale riduzione delle spese della procedura esecutiva avviata e conseguentemente interrotta, nonché dimostrazione al G.E. di "buon andamento dell'azione amministrativa ex art. 97 Cost.", con conseguenti riverberi positivi sul saldo di cassa, sugli equilibri di cassa e sui complessivi equilibri di Bilancio oggi costituzionalmente positivizzati nell'art. 81 Cost.;

Ritenuto, altresì, di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (202 00 00), al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (202.04.00), alla UOS 309 01 03 - Esecuzione e contenzioso innanzi al Tribunale delle acque pubbliche (TRAP), c/o l'Avvocatura regionale, al fine di verificare le eventuali procedure esecutive in atto riguardanti i creditori del presente provvedimento, per scongiurare "duplicazione di pagamenti";

Dato atto, altresì:

- che la spesa derivante dal presente atto di liquidazione trova imputazione sul Bilancio di previsione 2026/2028 - esercizio finanziario 2026 - per un importo di € 3.270,66 sullo stanziamento del seguente

capitolo in conto competenza, i cui estremi contabili sono riportati di seguito e nell'Allegato contabile creato con il Sistema di contabilità - SAP;

- di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari dei capitoli di spesa interessati dal presente decreto di liquidazione di spesa, come definite dal citato decreto legislativo:

Esercizio	Cap.	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	Importo in euro
2026	85	01	11	01	103	1.03.02.10.001	01.03	8	1.03.01	€ 3.270,66

Tab.1 codifica cap. spesa e liquidazione

- che è stato assolto l'obbligo d'informativa del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, al momento dell'impegno di spesa ed atti precedenti;

- di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e della sezione Trasparenza del P.I.A.O. 2026/2028, trattandosi di decreto di liquidazione di spesa;

- il presente provvedimento, con riferimento al capitolo 85, ha la seguente competenza economica: € **3.270,66** - 01.01.2026 - 31.12.2026;

Visti:

- il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto: *“Disposizioni in materia armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art.1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ed ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 37 del 5 dicembre 2017 (art 10) ad oggetto: *“Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale”*;

- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;

- la Legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 con cui è stato approvato il *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”*;

- la D.G.R.C. n. 108 del 31 marzo 2026 con cui è stato approvato *“il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione”*;

- la D.G.R.C. n. 129 del 10/04/2026 avente ad oggetto: *“Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 – Determinazioni”*;

- **la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31/03/2026**, avente ad oggetto *“Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dall'articolo 11 bis legge regionale 05 dicembre 2017, così come modificato dall'articolo 24 legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31, per sentenze di condanna della direzione generale risorse umane”* con la quale si è provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la Direzione Generale per le Risorse Umane, provenienti da sentenze, per un importo complessivo di € **491.715,55**;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici preposti della U.O.S. 201.03.02 della Direzione Generale "Risorse Umane" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

- 1) di approvare le premesse e le motivazioni sopra riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che costituiscono motivazione del provvedimento amministrativo ex art. 3 della legge n. 241/90 ed ss.mm.ii.;
- 2) di disporre la liquidazione, in ottemperanza all'atto di impegno assunto con il **Decreto dirigenziale n. 62 del 14/04/2026**, ed in esecuzione della **Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31/03/2026** della somma complessiva di **€ 3.270,66** in favore dei beneficiari di cui all'allegato contabile SAP, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di imputare l'onere della presente spesa al Bilancio di previsione 2026 -2028 – esercizio finanziario 2026 - ed a valere sul relativo impegno di spesa già assunto e sopra indicato, sul Capitolo 85 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2026-2028 – annualità 2026 - denominato **"Spese per il compenso CTU per le controversie di competenza del settore"** Missione Programma Titolo 01.11.01, Macro Aggregato 103, IV livello PDC 1.03.02.10.000 V livello PDC U.1.03.02.10.001, Codice identificativo spesa UE 08;
- 4) di riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dallo stesso decreto:

Esercizio	Cap.	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	Importo in euro
2026	85	01	11	01	103	1.03.02.10.001	01.03	8	1.03.01	€ 3.270,66

Tab. 2 codifica cap. spesa e liquidazione

- 5) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento al capitolo **85**, ha la seguente competenza economica: per **€ 3.270,66** - 01.01.2026 - 31.12.2026;
- 6) di allegare al presente provvedimento le fatture proforma;
- 7) di effettuare il pagamento delle somme dovute al creditore, operando le prescritte ritenute di legge, laddove esistenti, mediante emissione di apposito ordinativo di pagamento, traendo l'onere della presente spesa dal sopra citato capitolo;
- 8) di dare atto che si è assolto all'obbligo di informativa del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 9) agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 col precedente impegno di spesa e/o atti precedenti;
- 10) di dare atto che si è assolto all'obbligo di informativa del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 col precedente impegno di spesa e/o atti precedenti;

11) di trasmettere alle UU.OO.SS. competenti il presente atto per gli adempimenti connessi all'acquisizione della documentazione comprovante l'effettivo pagamento dell'importo liquidato, ai fini della predisposizione di adeguata difesa dell'ente negli eventuali giudizi di esecuzione promossi dai creditori, onde evitare duplicazioni di spesa;

12) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, non è soggetto ad obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";

13) di non trasmettere il presente decreto al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2, comma 3, del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con Deliberazione n. 15 del 20.11.2009;

14) di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (202 00 00), al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (202.04.00), alla UOS 309 01 03 - Esecuzione e contenzioso innanzi al Tribunale delle acque pubbliche (TRAP), c/o l'Avvocatura regionale, al fine di verificare le eventuali procedure esecutive in atto riguardanti i creditori e i titoli riportati nel presente provvedimento, per evitare duplicazione di pagamenti;

15) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Casa di Vetro" sul sito istituzionale della Giunta Regionale della Campania, operando gli oscuramenti ritenuti opportuni per la tutela della riservatezza dei dati personali in ottemperanza al GDPR UE 679/2016 ed all'art. 6 ter della legge regionale n. 23/2017 ed ss.mm.ii..

Antonio DE FALCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa